

Osservazioni di Axpo Italia S.p.A. al documento per la consultazione DCO 193/2020/R/COM - EVOLUZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ 116/2020/R/COM, 149/2020/R/COM E 190/2020/R/COM ADOTTATE PER VIA DELL'EMERGENZA COVID-19

### **Considerazioni generali**

In generale, si condividono gli obiettivi che l'Autorità si propone di perseguire con le misure individuate nel documento; in particolare sono apprezzabili gli sforzi di iniziare a dare seguito al ristoro degli oneri pregressi non riscossi dagli operatori, soprattutto in questo momento di difficoltà economica generalizzata dovuta alla contingente situazione di emergenza sanitaria.

Tuttavia auspichiamo che le modalità del meccanismo di ristoro degli oneri generali pregressi che sarà definito in esito al procedimento avviato con la deliberazione 109/2017 preveda ancora consultazioni con gli operatori medesimi, in modo da evitare potenziali criticità in merito al meccanismo che si sta delineando in esito ai tavoli tecnici dei mesi di ottobre e di gennaio 2020, la cui attività, peraltro, è stata interrotta a causa dell'emergenza COVID.

Di seguito le nostre risposte a specifici quesiti del documento

*Q1. Si ritiene correttamente tratteggiato il meccanismo per il saldo degli ammontari non versati ai sensi delle misure urgenti connesse alle emergenze epidemiologiche COVID-19 adottate dall'Autorità?*

Riteniamo che, per evitare ingiustificate asimmetrie normative tra i vari operatori, sia necessario prevedere che possano fruire dell'anticipazione degli oneri pregressi non soltanto i soggetti che si sono avvalsi della facoltà di pagare la fattura di trasporto decurtata della percentuale del 70, 80 e 90% prevista dalle delibere 116/2020/R/com, 149/2020/R/come 192/2020/R/com, ma altresì gli operatori che hanno pagato diligentemente per intero le fatture emesse dai distributori per i servizi di trasporto e distribuzione, anche con il fine ultimo di contribuire a garantire il sistema fortemente provato dal momento di emergenza sanitaria e non incidere sull'apposito conto istituito presso la Csea. Infatti, tutti gli operatori, indistintamente, hanno registrato a partire dal mese di marzo un incremento dei mancati incassi, come per altro evidenziato all'Autorità stessa nella raccolta dati in merito ai tassi di mancato incasso del mese di aprile e di maggio scorsi.

Si comprende che l'Autorità abbia assunto la delibera 116/2020/R/com, e le successive di modifica e proroga della stessa, in un momento emergenziale tale da escludere la possibilità di porre in consultazione le misure adottate. Tuttavia, si ritiene che l'introduzione della possibilità di ottenere uno scomputo da parte del distributore di quanto dovuto al distributore per il pagamento "parziale" delle fatture relative ai mesi di aprile, maggio e giugno, per una sorta di anticipazione provvisoria del meccanismo di compensazione degli oneri generali di sistema, porti alla trattazione congiunta di partite economiche differenti tra loro, per quanto entrambe attinenti agli oneri generali di sistema. Un operatore potrebbe, infatti, avere gravi criticità di liquidità correlate all'attuale contesto senza avere nel contempo maturato un ammontare particolarmente rilevante di oneri pregressi; mentre potrebbe esservi il caso di operatori che hanno maturato un ammontare significativo di oneri pregressi senza oggi essere in una situazione di mancanza di liquidità, pur a fronte di considerevoli mancati incassi.

A tal fine poco rileva la possibilità di poter ancora accedere a tale meccanismo, in virtù di quanto previsto dalla delibera 192/2020/R/com volta a consentire, a fronte di mancati incassi, di versare il 90% dell'importo complessivo limitatamente ai punti di prelievo alimentati in bassa tensione, in considerazione anche della scadenza delle fatture della distribuzione e delle tempistiche del procedimento di consultazione ancora in corso. A ciò si aggiunge l'inopportunità, se possibile, di

gravare sul sistema elettrico nel suo complesso, nei casi in cui sussista la possibilità per gli operatori di procedere al pagamento complessivo nei termini previsti dalla regolazione, adottando così un comportamento responsabile.

Si ritiene, quindi, necessario garantire l'anticipazione a tutti gli operatori: per quanti non hanno usufruito delle misure disciplinate dalle delibere 116/2020/R/com, 149/2020/R/com e 192/R/com le anticipazioni di oneri pregressi potrebbero essere riconosciute sotto forma di sconto sulle successive prossime fatture di trasporto e di distribuzione, garantendo così il superamento della asimmetria che altrimenti si creerebbe, prevedendo l'anticipazione a favore dei soli soggetti che non hanno pagato per intero le fatture ai distributori, come ipotizzato dal DCO.

Chiediamo, inoltre, che il meccanismo finale di restituzione degli oneri di sistema pregressi non incassati, la cui trattazione è stata affrontata in un Tavolo ad hoc con la partecipazione delle associazioni degli operatori e dei consumatori, venga sottoposto a consultazione e che i relativi provvedimenti vengano adottati entro l'anno 2020, in modo da poter considerare gli effetti degli stessi in fase di elaborazione del bilancio societario per l'anno 2020.

Milano, 15 giugno 2020